

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4843 del 22/09/2018
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO RICHIEDENTI VARI AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA FIUME LAMONE E TORRENTE MARZENO AI SENSI DELLA DGR N.1373/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5052 del 21/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA

**ACQUE DEMANIO IDRICO
RICHIEDENTI VARI
AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA
FIUME LAMONE E TORRENTE MARZENO AI SENSI DELLA DGR N.1373/2018**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- le determinazioni n. DET-AMB-2018-3784 del 20/07/2018 e DET-AMB-2018-3926 del 30/07/2018 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d’acqua del territorio di competenza, fra cui il corso d’acqua Fiume Lamone;
- la deliberazione n.1373 del 21 agosto 2018 della Giunta della Regione Emilia-Romagna con cui sono state emanate specifiche disposizioni per fronteggiare la crisi idrica in alcune aree dell’appennino romagnolo;
- l’art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, approvato dall’Assemblea legislativa con delibera n. 40 del 21 dicembre 2005 prevede la possibilità di ricorrere all’istituto della deroga al DMV;

DATO ATTO che:

- l’Osservatorio permanente sugli Utilizzi idrici nel Distretto idrografico del fiume Po nella seduta del 14 agosto 2018 ha riconosciuto criticità di “microscala” non fotografate dagli strumenti e dai parametri in uso alla scala distrettuale e che pertanto si possa ai sensi del soprarichiamato art.7, comma 1, della Delibera CIP n.4/2017 riconoscere per tali areali un livello di severità idrica tali da giustificare le eventuali deroghe al DMV;
- l’Osservatorio ha chiesto, tuttavia, che le istanze siano circostanziate e che le eventuali deroghe rilasciate dalla Regione siano effettivamente collegate a particolari situazioni o bacini irrigui in difficoltà, e non generalizzate a livello di asta fluviale, per evitare fenomeni di accaparramento della risorsa;
- si è proceduto all’attivazione di una conferenza di servizi, in data 30 agosto 2018, alla quale hanno partecipato il Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, della Regione Emilia-Romagna ed il Sostituto del Responsabile della SAC di Ravenna;

VERIFICATO che:

- sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irrigazione agricola, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso,
- i prelievi per cui viene concessa deroga non interessano un tratto di corso d’acqua ricompreso in aree protette e non sono a monte di una derivazione ad uso consumo umano,
- le deroghe rilasciate rientrano nella casistica dalla D.G.R. n. 1373/2018 e sono ammissibili così come risulta dal verbale della conferenza dei servizi sopra richiamato;

CONSIDERATO che sulla base delle risultanze della conferenza di Servizi:

- coloro cui viene concessa la deroga hanno presentato idonee proposte relative ad azioni di mitigazione;
- I prelievi non potranno essere utilizzati per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato.
- I titolari delle deroghe dovranno installare, se non già presenti idonei strumenti per la misurazione delle portate derivate come disposto ai sensi dell'art.95 del DLgs 152/06 nonché dalla DGR n.2254/2016; tale strumenti dovranno essere installati entro il 31 dicembre 2018, al fine di verificare già dalla prossima stagione irrigua i quantitativi effettivamente prelevati.
- La Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato in questa sede circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo.

VISTA la propria determinazione numero DET-AMB-2018-4433 del 31/08/2018 con la quale si concedeva l'autorizzazione a vari richiedenti aventi il diritto al prelievo in deroga al DMV dal corso d'acqua fiume Lamone e torrente Marzeno ai sensi della DGR numero 1373/2018 a seguito di Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 30/08/2018;

VISTO il verbale numero 1) della Conferenza di Servizi in data 30/08/2018 sopramenzionata ove è emersa la necessità di maggiore completezza di diverse richieste di deroga poiché carenti di determinati dati al proprio interno e le conseguenti richieste di integrazione inviate ai richiedenti dalla Struttura scrivente;

VISTE le integrazioni alle richieste di deroga al rispetto del DMV relativamente al corso d'acqua Fiume Lamone e al torrente Marzeno pervenute ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.1373 del 21 agosto 2018 in data 10/09/2018 e registrate al protocollo con numero PGRA/2018/11929 del 13/09/2018;

VISTO il verbale numero 2) della Conferenza di Servizi in data 21/08/2018 che ha esaminato le integrazioni ricevute;

RITENUTO di poter accogliere le richieste di deroga al DMV presentate con integrazioni dai richiedenti come da tabella sotto riportata e di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio ed in particolare:

FIUME LAMONE

N	Procedimento N°	Nominativo	Volume massimo assentito mc	l/s	Ore giornaliere prelievo
4	RA12A0010	Pederzoli Massimiliano	200	4,2	2 ore al giorno dalle ore 6:00 alle ore 8:00

9	RA16A0012	CO.N.VI. Di Spada Renato e Sergio	350	3,5	4 ore al giorno: dalle ore 8:00 alle ore 10:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00
18	RAPPA0908	Scarpa Marco	100	4,85	1 ora al giorno : dalle ore 21:00 alle ore 22:00
28	RAPPA1123	Savorani Antonio e Querceti Flavia	50	4	1 ora giorni alterni: dalle ore 18:00 alle ore 19:00 giorni dispari

TORRENTE MARZENO

N	Procedimento N°	Nominativo	Volume massimo assentito mc	l/s	Ore giornaliere prelievo
49	RAPPA0726	Gurini Gianfranco	200	5,5	1 ora e mezzo al giorno: dalle ore 20:00 alle ore 21:30

Relativamente ai sopra riportati prelievi sul Fiume Lamone, si rileva che dovrà comunque essere lasciata defluire in alveo una portata pari a 80 l/s, mentre relativamente al prelievo sul Torrente Marzeno, dovrà essere lasciata defluire in alveo una portata pari a 50 l/s;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV richieste dagli utenti indicati nella tabella sottoriportata per il prelievo dai corsi d'acqua Fiume Lamone e torrente Marzeno a decorrere dalla data del 22 settembre 2018 e fino 30 settembre 2018, salvo revoca anticipata o revisione delle condizioni;

2. di stabilire che il prelievo in deroga dovrà essere esercitato con le modalità indicate nella tabella sottoriportata, che rappresentano le misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto:

FIUME LAMONE

N	Procedimento N°	Nominativo	Volume massimo assentito mc	l/s	Ore giornaliere prelievo
4	RA12A0010	Pederzoli Massimiliano	200	4,2	2 ore al giorno dalle ore 6:00 alle ore 8:00
9	RA16A0012	CO.N.VI. Di Spada Renato e Sergio	350	3,5	4 ore al giorno: dalle ore 8:00 alle ore 10:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00
18	RAPPA0908	Scarpa Marco	100	4,85	1 ora al giorno : dalle ore 21:00 alle ore 22:00
28	RAPPA1123	Savorani Antonio e Querceti Flavia	50	4	1 ora giorni alterni: dalle ore 18:00 alle ore 19:00 giorni dispari

TORRENTE MARZENO

N	Procedimento N°	Nominativo	Volume massimo assentito mc	l/s	Ore giornaliere prelievo
49	RAPPA0726	Gurini Gianfranco	200	5,5	1 ora e mezzo al giorno: dalle ore 20:00 alle ore 21:30

3. che il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
4. I titolari delle deroghe dovranno installare, se non già presenti idonei strumenti per la misurazione delle portate derivate come disposto ai sensi dell'art.95 del DLgs 152/06 nonché dalla DGR n.2254/2016; tale strumenti dovranno essere installati entro il 31 dicembre 2018, al fine di verificare già dalla prossima stagione irrigua i quantitativi effettivamente prelevati e dovrà esserne data comunicazione alla SAC di Ravenna;

5. di stabilire che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato in questa sede circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo;
6. di dare atto che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17 c.3 del T.U. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96 c.4 del DLGS152/06;
7. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
8. di notificare il presente provvedimento alle Associazioni di Categoria che hanno agito in nome dei rispettivi associati, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, ed all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
9. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.